

Anche le passività correnti presentano consistenti decrementi per complessivi € 31.459.000, dovuti in buona parte alla diminuzione dell'indebitamento verso le società controllate (-12.349 k/€) e verso gli istituti di credito (-19.974 k/€), nonché alla riduzione di altri debiti a breve (1.157 k/€), tra cui quelli verso il personale dipendente (-1.779 k/€).

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario, introdotto dalla recente normativa (decreto legislativo n.91 del 2011 e decreto MEF del 27.3.2013), appare come un elemento utile per l'analisi dei flussi finanziari che si sono verificati nel corso dell'esercizio 2014 e rappresenta le variazioni positive e negative delle disponibilità liquide dell'esercizio, al fine di valutare le capacità di finanziamento sia interno che esterno, le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale e d'investimento svolte nell'esercizio, le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio e le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Ciò posto, il prospetto di rendiconto finanziario predisposto dall'Ente in sintesi espone i seguenti dati in migliaia di euro:

Utile d'esercizio 2014	30.196
Rettifiche per elementi non monetari	15.319

Flussi finanziari ante variazioni del capitale circolante	45.515
Variazioni del capitale circolante netto	24.236

Flussi finanziari della gestione reddituale	69.751
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	- 13.045

Totale flussi finanziari	56.706
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	- 19.974

Incremento disponibilità liquide	36.732
	=====

Tenuto conto dell'avanzo di cassa iniziale di 3.313 k/€, la disponibilità di liquidità al 31.12.2014 è accertata nell'importo di 40.045 k/€, ed è diretta conseguenza dell'ottimo risultato di gestione accertato alla medesima data. Tale importo è confermato dal conto consuntivo in termini di cassa (Bilancio di cassa), che espone i movimenti di entrata e di spesa che si sono registrati nel corso dell'esercizio 2014.

Infatti, l'esame dei dati dei flussi finanziari già nel corso dell'esercizio ha evidenziato, rispetto all'andamento critico rilevato nei precorsi anni 2012 e 2013, il progressivo miglioramento dei saldi di cassa, per cui le giacenze di liquidità nel corso dell'anno 2014 hanno eliminato l'esposizione debitoria nei confronti dell'istituto di credito cassiere, che si manifestava in maniera rilevante (oltre 20M/€) al momento del versamento, con cadenza bimestrale, dell'imposta di bollo all'Erario.

CONCLUSIONI

Dalla disamina dei dati di gestione indicati nel bilancio d'esercizio 2014 appare confermata e rafforzata la tendenza registrata per la situazione economico-finanziaria dell'Ente che si è venuta a determinare, dovuta ad alcuni aspetti positivi di gestione che hanno contrastato con efficacia gli effetti della recessione che aveva caratterizzato il periodo pregresso degli anni 2012 e 2013.

Il risultato economico conseguito ha evidenziato il notevole miglioramento della previsione positiva di budget, con un utile di esercizio pari ad € 30.196.185.

Gli elementi rilevanti che hanno determinato il risultato d'esercizio largamente positivo a fronte di una previsione di utile di budget pari ad € 7.114.742, si possono riassumere nei seguenti punti, individuati nel corso dell'esame dei dati del bilancio di esercizio:

- 1) il valore della produzione, accertato per complessivi € 341.156.472, ha presentato un incremento, rispetto all'anno 2013, di € 30.687.409, di cui € 24.577.538 per maggiori ricavi delle vendite e prestazioni, fondamentalmente imputabili all'adeguamento delle tariffe P.R.A. a seguito dell'emanazione del decreto interministeriale del 21 marzo 2013;
- 2) la politica di forte riduzione della spesa con interventi mirati sui costi di produzione, e segnatamente su quelli relativi al funzionamento ed al personale, già intrapresa in passato, è stata confermata con l'adozione dell'apposito "Regolamento per l'adeguamento della gestione ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa", approvato dal Consiglio Generale con delibera del 17 dicembre 2013, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, commi 2 e 2 bis, del decreto legge n.101 del 2013, convertito con legge n.125 del 2013. Con tale Regolamento sono stati fissati limiti di spesa in base ai quali è stato redatto il budget di previsione per il 2014, i cui risultati, periodicamente verificati dal Collegio dei Revisori dei Conti, come previsto dallo stesso Regolamento, hanno confermato gli obiettivi auspicati;
- 3) la stessa situazione di cassa ha beneficiato del rilevante risultato positivo della gestione 2014, per cui l'esposizione debitoria nei confronti dell'istituto di credito cassiere, che periodicamente si manifestava al momento del versamento all'Erario dell'imposta di bollo su valori che si attestavano ad oltre 20 milioni di euro, è stata del tutto eliminata;
- 4) sotto l'aspetto patrimoniale si deve evidenziare, rispetto agli anni pregressi, anche il consistente incremento del Patrimonio Netto che, per effetto dell'utile di esercizio dell'anno 2014, passa da € 66.410.430 ad € 96.606.613.

In tale contesto assume rilevanza anche la consistenza dei crediti vantati verso terzi che, da € 152.106.023 del 2013, si attestano a complessivi € 117.667.220 nel 2014, di cui € 54.153.854 verso gli AA.CC. provinciali e locali, € 61.448.886 verso le Regioni (Lazio, Calabria, Sicilia, Puglia, Basilicata, Lombardia, Toscana, Abruzzo e Molise) ed € 5.019.522 verso Società controllate e partecipate.

Con specifico riferimento ai crediti verso gli AA.CC. provinciali e locali, occorre precisare che alcuni di detti crediti, pari ad € 20.398.344, sono stati consolidati tra le attività immobilizzate a seguito dei piani di rientro concordati con gli Enti interessati; considerati pertanto i crediti dell'attivo immobilizzato e quelli dell'attivo circolante, al netto dei relativi debiti, il totale dei crediti netti dell'ACI verso gli AA.CC. ammonta a complessivi € 70.175.820, con una riduzione, rispetto al precedente esercizio 2013, di € 703.954.

A fronte della posizione creditoria risulta iscritto in bilancio il fondo svalutazione crediti per l'importo di € 47.934.197, di cui € 31.195.967 direttamente imputabili ai crediti verso gli AA.CC. provinciali e locali. Il Collegio ricorda che ha più volte invitato i competenti organi di amministrazione dell'Ente a individuare gli elementi di rischio di una elevata esposizione creditoria nei confronti degli AA.CC. provinciali e locali e degli altri Enti debitori, in particolare alcune Regioni per le quali si sono constatati in alcuni casi problemi di esigibilità (Regioni Lazio, Calabria e Sicilia), nei confronti delle quali sono in corso azioni legali per il recupero coattivo dei relativi crediti o con piani di rientro concordati a media e lunga scadenza (AA.CC. provinciali). A tal riguardo il Collegio ha apprezzato l'adozione di alcune iniziative per la salvaguardia dei crediti, come gli atti ingiuntivi disposti nei confronti della Regione Lazio ovvero la disciplina della situazione debitoria da parte degli AA.CC. provinciali con la delibera del Comitato Esecutivo del 25 luglio 2012 che ha introdotto i parametri economici e patrimoniali a cui i predetti Enti devono attenersi in un contesto di obiettivi di risanamento ben definito e regolato.

Il Collegio, ai sensi dell'art. 41 del decreto legislativo n. 66 del 2014, dà atto che l'Ente ha redatto la relazione attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati oltre la scadenza dei termini. Da tale relazione risulta l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento oltre la scadenza, da cui si evince che l'Ente non ha superato i tempi medi di pagamento di cui alla suddetta legge, determinati con i criteri di calcolo ivi indicati. Risulta, inoltre, che l'Ente ha adottato misure organizzative per consentire di ridurre ulteriormente i tempi medi di pagamento.

A conclusione della propria disamina il Collegio dei Revisori dei Conti, preso atto delle risultanze dell'attività svolta e che il documento di bilancio rappresenta in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'A.C.I., nonché la gestione economica ed il suo risultato d'esercizio, esprime il proprio parere favorevole all'approvazione da parte dell'Assemblea del Bilancio di esercizio 2014, così come redatto e deliberato dal Consiglio Generale.

Quanto alla destinazione dell'utile d'esercizio, il Collegio esprime l'avviso favorevole alla proposta di destinare lo stesso alla riserva istituita ai sensi dell'art.10 comma 1, del regolamento sul contenimento della spesa adottato ai sensi dell'art. 2, comma 2 bis, del decreto legge n. 101/2013, convertito dalla legge 125/2013.

Roma, 1 aprile 2015

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

The image shows four handwritten signatures in black ink. The signatures are arranged in two columns. The top-left signature is 'Enrico Lausone'. The top-right signature is 'M. P. P. P.'. The bottom-left signature is 'M. P. P. P.'. The bottom-right signature is 'P. P. P. P.'. The signatures are somewhat stylized and difficult to read in detail.

Automobile Club d'Italia



**BILANCIO CONSOLIDATO
2014**

**DIREZIONE CENTRALE
AMMINISTRAZIONE E FINANZA**

INDICE

- Relazione del Presidente

Prospetti di bilancio

- Stato patrimoniale
- Conto economico

Allegati

- Riepilogativo stato patrimoniale (dimostrazione delle rettifiche di consolidamento)
 - Riepilogativo conto economico (dimostrazione delle rettifiche di consolidamento)
 - Dettaglio patrimonio netto aggregato
 - Dettaglio risultato economico aggregato
-



Automobile Club d'Italia

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di amministrazione e contabilità, si sottopone all'approvazione degli organi dell'ACI il bilancio consolidato dell'ACI e degli AA.CC. per l'esercizio 2014, redatto in conformità al vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, composto da stato patrimoniale e conto economico, in cui vengono riepilogate le risultanze delle gestioni degli Automobile Club e dell'ACI.

Costituiscono allegati al bilancio consolidato anche i seguenti documenti integrativi finalizzati a chiarire il procedimento di consolidamento:

- Riepilogativo stato patrimoniale (dimostrazione rettifiche di consolidamento);
- Riepilogativo conto economico (dimostrazione rettifiche di consolidamento);
- Dettaglio patrimonio netto aggregato;
- Dettaglio risultato economico aggregato.

Si fa presente al riguardo che nel documento in questione, il bilancio di esercizio 2014 di ACI, è stato consolidato con i bilanci di esercizio di 101 Automobile Club così come deliberati dai rispettivi organi.

Non hanno formato oggetto di consolidamento il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Brescia, non approvato dall'Assemblea dell'AC nella seduta del 30 Giugno 2015, e quello dell'AC Nuoro per incongruenze contabili nello stato patrimoniale; inoltre, non sono stati inclusi nel consolidamento i bilanci di esercizio degli AACC Rovigo, Ragusa e Vigevano in quanto non ancora pervenuti alla data di redazione del presente documento. Per una migliore confrontabilità dei dati si precisa inoltre che il consolidato in esame è comprensivo dei bilanci d'esercizio dell'AC Enna, Imperia e Savona, non inclusi invece nel conto consolidato 2013.

Premessa metodologica

La procedura di consolidamento si è articolata nelle seguenti fasi:

- a) **acquisizione** dei bilanci di esercizio 2014 di ACI e degli Automobile Club federati così come deliberati dai rispettivi organi;

- b) **aggregazione** dei bilanci di esercizio 2014 di ACI e degli Automobile Club federati ritenuti consolidabili, ossia conformi quanto a struttura e forma agli schemi regolamentari e idonei al consolidamento;
- c) **individuazione delle rettifiche di consolidamento**, ossia delle partite patrimoniali ed economiche, afferenti rapporti intercorrenti fra AA.CC. ed ACI, da eliminare dal bilancio aggregato al fine di pervenire a valori consolidati che esprimano solamente gli effetti delle operazioni che i soggetti consolidati (AA.CC. ed ACI) hanno effettuato con le entità terze. In proposito, si sono operate rettifiche che, in quanto afferenti a partite reciproche, non influenzano il risultato economico ed il patrimonio netto consolidato (elisioni), e rettifiche che, essendo relative a utili o perdite intercompany di una o più entità interessate, influenzano il risultato economico ed il patrimonio netto consolidato. L'identificazione delle rettifiche di consolidamento, documentata per l'anno in esame nei prospetti riepilogativi di stato patrimoniale e conto economico, è stata effettuata sulla base dei dati contenuti nei singoli bilanci, previa loro analisi, elaborazione e rettifica;
- d) **consolidamento dei bilanci**, ovvero eliminazione delle rettifiche di consolidamento dal bilancio aggregato.

1. Principi di redazione e fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio

I principi generali osservati per la redazione del bilancio consolidato ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari e discendono direttamente da quelli osservati nei singoli bilanci di esercizio oggetto di consolidamento.

Occorre, inoltre, precisare che in conformità agli schemi di bilancio previsti dal regolamento di amministrazione e contabilità vigente, il bilancio consolidato espone i valori economici e patrimoniali dell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Dati di sintesi

Il bilancio consolidato presenta in sintesi:

1) risultati economici

- ✓ risultato operativo lordo (differenza fra valore della produzione e costi della produzione) = 40.325 K/€
- ✓ risultato economico netto = 41.219 k/€

2) dati patrimoniali

- ✓ attività = 513.018 k/€
- ✓ passività = 366.699 k/€
- ✓ patrimonio netto = 146.319 k/€

2. Analisi dei dati patrimoniali

Ai fini dell'analisi dei dati patrimoniali si riporta una sintesi della situazione patrimoniale al 31.12.2014 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2013:

valori in k/€

STATO PATRIMONIALE	2014	2013*	variazione	% di variazione
ATTIVO				
B) IMMOBILIZZAZIONI	289.206	296.235	-7.029	-2,37%
I - Immobilizzazioni immateriali	22.273	21.269	1.004	4,72%
II - Immobilizzazioni materiali	74.788	80.597	-5.809	-7,21%
III - Immobilizzazioni finanziarie	192.145	194.369	-2.224	-1,14%
C) ATTIVO CIRCOLANTE	218.080	188.659	29.421	15,59%
I - Rimanenze	1.768	1.927	-159	-8,24%
II - Crediti	144.409	151.056	-6.647	-4,40%
III - Attività finanziarie	4.001	4.864	-863	-17,74%
IV - Disponibilità liquide	67.901	30.812	37.090	120,37%
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.732	6.865	-1.133	-16,51%
TOTALE ATTIVO	513.018	491.759	21.259	4,32%
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO	146.319	108.040	38.279	35,43%
I) Riserve	67.602	48.138	19.464	40,43%
II) Utili (Perdite) portati a nuovo	37.499	29.970	7.529	25,12%
III) Utile (Perdita) dell'esercizio	41.219	29.932	11.287	37,71%
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	9.434	9.445	-11	-0,12%
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	165.217	162.586	2.631	1,62%
D) DEBITI	167.733	186.030	-18.297	-9,84%
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	24.315	25.658	-1.343	-5,24%
TOTALE PASSIVO	513.018	491.759	21.259	4,32%

* Ai fini della comparabilità dei dati tra i due esercizi si fa presente che i dati 2013 non sono comprensivi dei bilanci degli AACCC Enna, Imperia e Savona presenti invece nei dati 2014 mentre comprendono i bilanci dell'AC Brescia e dell'AC Rovigo non presenti nei dati 2014.

Nell'ambito delle voci dell'attivo patrimoniale si evidenziano le seguenti variazioni:

- **Immobilizzazioni:** si decrementano di 7.029 k/€ passando da 296.235 k/€ a 289.206 k/€ ; tale scostamento è attribuibile all'effetto combinato dei seguenti incrementi e decrementi:
 - incremento di 1.004 k/€ (di cui ACI 1.234 k/€) delle *immobilizzazioni immateriali* che passano da 21.269 k/€ (di cui ACI 15.311 k/€) a 22.273 k/€ (di cui ACI 16.545 k/€);
 - decremento di 5.809 k/€ (frutto del decremento di 7.013 k/€ degli AACC a fronte dell'incremento di 1.204 k/€ dell'ACI) delle *immobilizzazioni materiali* che passano da 80.597 k/€ (di cui ACI 14.888 k/€) a 74.788 k/€ (di cui ACI 16.092 k/€);
 - diminuzione di 2.224 k/€ (per effetto dell'incremento di 543 k/€ degli AACC a fronte della riduzione di 2.767 k/€ dell'ACI) delle *immobilizzazioni finanziarie* che passano da 194.369 k/€ (di cui ACI 168.229 k/€) a 192.145 k/€ (di cui ACI 165.462 k/€).
- **Attivo circolante:** incremento di 29.421 k/€ (derivante dall'effetto combinato dell'incremento di 36.076 k/€ di ACI e della riduzione di 6.656 k/€ degli AA.CC.), passando da 188.659 k/€ (di cui ACI 99.839 k/€) a 218.080 k/€ (di cui ACI 135.915 k/€), per l'effetto combinato del decremento di 159 k/€ delle rimanenze, di 6.647 k/€ dei *crediti*, di 863 k/€ delle attività finanziarie e dell'aumento di 37.090 k/€ delle *disponibilità liquide*;
- **Ratei e risconti attivi:** si decrementano di 1.133 k/€, interamente attribuibile agli AA.CC. passando da 6.865 k/€ a 5.732 k/€.

Lo stato patrimoniale espone un patrimonio netto di 146.319 k/€ contro quello dell'esercizio precedente di 108.040 k/€, con un miglioramento di 38.279 k/€ dovuto alla combinazione dei seguenti fattori:

- utile aggregato di ACI e degli AA.CC. di 33.542 k/€ conseguito nel corso dell'esercizio 2014;
- rettifiche di consolidamento, che hanno generato un effetto positivo sul risultato di esercizio, per complessivi 7.676 k/€ relative all'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso AA.CC. effettuata nel bilancio ACI dell'esercizio 2014;
- variazione positiva del patrimonio netto per complessivi 326 k/€ derivante dalla somma algebrica dei patrimoni netti negativi 2013 degli Automobile Club di Brescia (- 321 k/€), e Rovigo (-5 k/€), esclusi dal conto consolidato in esame e inclusi nel conto consolidato 2013;
- variazione negativa del patrimonio netto per complessivi 3.573 k/€ derivante dalla somma algebrica dei patrimoni netti negativi degli Automobile Club Enna (-536 k/€),

Imperia (-995 K/€) e Savona (-2.042 K/€) non presenti nel consolidato 2013 ed inclusi nel consolidato in esame;

- variazione positiva del patrimonio netto per complessivi 308 k/€ da attribuire alla somma algebrica degli incrementi dei patrimoni netti relativi ai bilanci degli Automobile Club Piacenza e Trento non riconducibili ai risultati economici di esercizio.

In particolare, osservando la composizione del predetto patrimonio netto, fra ACI ed AA.CC., si evidenzia che:

- ACI espone un patrimonio netto di 96.606 k/€ contro 66.410 k/€ del 2013 con un incremento di 30.196 k/€ interamente riconducibile all'utile di esercizio;
- gli AA.CC. oggetto di consolidamento espongono un patrimonio netto di 18.517 k/€ contro 14.863 k/€ del 2013 (quest'ultimo dato non comprensivo di -326 k/€ relativo ai patrimoni netti negativi degli Automobile Club di Brescia e Rovigo, e comprensivo -3.573 K/€ dei patrimoni netti negativi degli Automobile Club Enna, Imperia e Savona); l'incremento di 3.654 k/€ registrato nel patrimonio netto degli AA.CC. è attribuibile all'utile di esercizio aggregato di 3.346 k/€ e alla predetta variazione positiva del patrimonio netto di 308 k/€ relativa agli AA.CC. di Piacenza e Trento, non riconducibile al risultato economico dell'esercizio.

Occorre, inoltre, evidenziare che la formazione del patrimonio netto aggregato dell'esercizio 2014 di 18.517 k/€ degli AA.CC. deriva dall'effetto combinato dei seguenti risultati patrimoniali:

- 72.954 k/€ di patrimonio netto aggregato positivo relativo a 51 Automobile Club (erano 49 Automobile Club nel conto consolidato 2013);
- 54.437 k/€ di patrimonio netto aggregato negativo relativo a 50 Automobile Club (erano 51 Automobile Club nel conto consolidato 2013).

Nell'ambito delle voci del passivo patrimoniale si evidenziano le seguenti variazioni:

- **Fondi per rischi ed oneri:** si decrementano di 11 k/€, passando da 9.445 k/€ a 9.434 k/€ da ricondurre principalmente all'effetto combinato dell'incremento di 111 k/€ del trattamento di quiescenza, all'incremento di 89 k/€ del fondo imposte e al decremento di 219 k/€ della voce altri fondi; l'ammontare di tali fondi alla fine dell'esercizio è attribuibile per 8.942 k/€ agli AA.CC. federati e per 492 k/€ ad ACI;
- **Fondo trattamento di fine rapporto:** si incrementa di 2.631 k/€ (frutto dell'incremento di 3.629 k/€ di ACI e del decremento di 998 k/€ attribuibile agli AA.CC.), passando da 162.586 k/€ (di cui ACI 150.394 k/€) a 165.217 k/€ (di cui ACI 154.023 k/€);
- **Debiti:** diminuiscono 18.297 k/€ (per l'effetto del decremento di 30.445 k/€ di quello dell'ACI a fronte dell'incremento di 12.148 k/€ di quello degli Automobile Club),passando da 186.030 k/€ (di cui ACI 111.730 K/€) a 167.733 k/€ (di cui ACI 142.175 K/€). Le principali variazioni si producono nelle seguenti voci:

- *debiti verso banche*, passano da 48.753k/€ a 22.671 k/€, con un decremento di 26.082 k/€;
 - *debiti verso altri finanziatori* non valorizzati nell'esercizio 2014 diminuiscono di 9.183 k/€;
 - *debiti verso imprese controllate*, passano da 44.281 k/€ a 32.757 k/€, con una diminuzione 11.524 k/€;
 - *debiti verso fornitori* aumentano di 22.753 k/€ e passano da 9.861 k/€ a 32.614 k/€;
 - *altri debiti*, passano da 48.583 k/€ a 54.080 k/€, aumentando di 5.497 k/€.
- **Ratei e risconti passivi:** si decrementano di 1.343 k/€, interamente attribuibile all'ACI passando da 25.658 k/€ a 24.315 k/€.

3. Analisi dei risultati gestionali

Ai fini dell'analisi dei dati economici si riporta una sintesi della situazione economica al 31.12.2014 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2013:

valori in k/€

CONTO ECONOMICO				
	2014	2013*	variazione	% di variazione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	421.490	392.791	28.699	7,31%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	381.165	376.534	4.631	1,23%
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	40.325	16.257	24.068	148,05%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	7.836	17.558	-9.722	-55,37%
D) RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-1.957	-1.504	-453	-30,12%
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	5.271	8.517	-3.246	-38,11%
RIS. ANTE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	51.476	40.827	10.649	26,08%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	10.257	10.895	-638	-5,86%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	41.219	29.932	11.287	37,71%

* Ai fini della comparabilità dei dati tra i due esercizi si fa presente che i dati 2013 non sono comprensivi dei bilanci degli AACC Enna, Imperia e Savona presenti invece nei dati 2014 mentre comprendono i bilanci dell'AC Brescia e dell'AC Rovigo non presenti nei dati 2014.

Il conto economico espone un utile di 41.219 k/€ contro l'utile di 29.932 k/€ del 2013, con un miglioramento di 11.287 k/€.

Alla formazione del predetto risultato economico, trascurando il carico fiscale, hanno concorso i seguenti risultati gestionali:

- un utile della gestione operativa, determinato dalla differenza tra valore e costi della produzione, di 40.325 k/€ contro un utile di 16.257 k/€ del 2013 con un miglioramento di 24.068 k/€.

Il valore della produzione evidenzia un incremento di 28.699 k/€ passando da 392.791 k/€ del 2013 a 421.490 k/€ del 2014, mentre i costi della produzione mostrano un incremento di 4.631 k/€ passando da 376.534 k/€ del 2013 a 381.165 k/€ del 2014.

Nel valore della produzione la variazione più significativa riguarda i *ricavi delle vendite e delle prestazioni* che passano da 346.496 k/€ del 2013 (di cui ACI 268.186 k/€) a 372.543 k/€ del 2014 (di cui ACI 294.196 k/€), con un incremento di 26.047 k/€ in gran parte attribuibile ai ricavi di ACI. Tale incremento è da ricondurre all'effetto dell'adeguamento delle tariffe del PRA decorrente dal 02.04.2013 nonché dai maggiori servizi resi dall'Ente in materia di tasse automobilistiche.

I costi della produzione evidenziano un lieve incremento di 4.631 k/€ (a seguito dell'incremento di 6.979 k/€ di ACI e del decremento di 2.348 k/€ attribuibile agli AA.CC. federati), passando da 376.534 k/€ (di cui ACI 294.683 k/€) a 381.165 k/€ (di cui ACI 301.662 k/€). Gli scostamenti di rilievo di tale voce hanno riguardato le seguenti tipologie di costi:

- *spese per prestazioni di servizi*, che passano da 136.334 k/€ (di cui ACI 114.949 k/€) a 166.527 k/€ (di cui ACI 124.159 k/€) con un incremento di 30.193 k/€ (per effetto dell'incremento di ACI di 9.210 k/€ e dell'incremento di 20.983 k/€ degli Automobile club);
 - *costi del personale*, che passano da 153.558 k/€ (di cui ACI 139.788 k/€) a 151.423 k/€ (di cui ACI 138.952 k/€) con una riduzione di 2.135 k/€ (di cui ACI 836 k/€);
 - *ammortamenti e svalutazioni*, che passano da 19.448 k/€ (di cui ACI 16.154 k/€) a 18.657 k/€ (di cui ACI 15.367 k/€), con un decremento di 791 k/€ (di cui ACI 787 k/€);
 - *accantonamenti per rischi*, che passano da 1.031 k/€ (di cui 310 ACI k/€) a 943 k/€ (di cui ACI 300 k/€) con un decremento di 88 k/€ (di cui ACI 10 k/€);
- *oneri diversi di gestione*, che passano da 37.671 k/€ (di cui ACI 4.677 k/€) a 17.056 k/€ (di cui ACI 5.173 k/€) con un decremento di 20.615 k/€ (di cui ACI 497 k/€);
 - saldo positivo della gestione finanziaria di 7.836 k/€, (in gran parte attribuibile ad ACI per 7.844 k/€ e per la differenza negativa di 8 k/€ agli AA.CC. federati) contro 17.558 k/€ del 2013 (di cui ACI 17.471 k/€) con un decremento di 9.721 k/€ principalmente per effetto di minori *proventi da partecipazioni* percepiti da ACI;
 - saldo negativo delle rettifiche di valore di attività finanziarie di 1.957 k/€ (imputabile per 1.581 k/€ ad ACI) contro il saldo negativo di 1.504 k/€ del 2013, (imputabile per

993 k/€ ad ACI), con un peggioramento di 453 k/€ da associare principalmente alle maggiori *svalutazioni* delle partecipazioni societarie rilevate nel bilancio di esercizio di esercizio dell'ACI;

- saldo positivo della gestione straordinaria di 5.271 k/€ (di cui ACI 4.585 k/€) contro 8.517 k/€ del 2013 (di cui ACI 7.113 k/€) con un peggioramento di 3.246 k/€ (di cui ACI 2.528 k/€) da ricondurre in particolare all'effetto combinato di minori proventi straordinari e oneri straordinari rispettivamente per 5.395 k/€ e per 2.149 k/€.

Con riguardo al contributo che l'ACI e gli AA.CC. federati hanno dato alla formazione del risultato economico dell'esercizio occorre evidenziare che:

- ACI riporta un utile d'esercizio, ante rettifiche di consolidamento, di 30.196 k/€ contro l'utile di 25.292 k/€ del 2013 ed un utile operativo di 27.267 k/€ a fronte dell'utile operativo di 10.165 k/€ del 2013. L'utile conseguito da ACI nell'esercizio 2014 è determinato principalmente dell'effetto combinato dei seguenti fattori:
 - incremento del valore della produzione di 30.687 k/€ da ricondurre in particolare all'incremento (24.577 k/€) dei ricavi delle vendite e delle prestazioni strettamente connesso all'aumento degli emolumenti PRA a seguito dell'adeguamento della tariffa intervenuta con Decreto MEF del 21 Marzo 2013;
 - incremento dei costi della produzione di 13.585 k/€ da imputare in particolare all'aumento (+9.737 k/€) dei costi per prestazione di servizi e all'incremento (+5.338 k/€) della voce "ammortamenti e svalutazioni";
 - decremento di 9.626 k/€ del saldo positivo della gestione finanziaria da attribuire principalmente ai minori proventi da partecipazioni.
- gli AA.CC. hanno conseguito, ante rettifiche di consolidamento, un utile complessivo di 3.346 k/€ contro l'utile di 3.089 k/€ del 2013 ed un utile operativo di 5.382 k/€ a fronte dell'utile operativo di 4.541 k/€ del 2013 (quest'ultimo dato, non comprensivo del risultato operativo dell'AC Enna, Imperia e Savona esclusi dal consolidato 2013, e comprensivo del risultato operativo dell'AC Brescia e Rovigo).

Alla formazione dell'utile aggregato degli AA.CC. dell'esercizio 2014 di 3.346 k/€ si evidenzia che hanno concorso:

- positivamente 81 Automobile Club (numero invariato rispetto al conto consolidato 2013) con un utile aggregato 5.239 k/€;
- negativamente 20 Automobile club (erano 19 Automobile Club nel conto consolidato 2013) con una perdita aggregata di 1.893 k/€.

L'incremento dell'utile dell'esercizio 2014 degli AA.CC. rispetto all'esercizio precedente è correlato prevalentemente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- decremento di 3.255 k/€ del valore della produzione che passa da 115.257 k/€ a 112.002 k/€;
- decremento di 4.097 k/€ dei costi della produzione degli AA.CC. che passano da 110.717 k/€ a 106.620 k/€;
- miglioramento di 95 k/€ del saldo negativo della gestione finanziaria a seguito dell'effetto combinato del decremento di 157 k/€ dei "proventi da partecipazioni", di 14 k/€ della voce "altri proventi finanziari", nonché della diminuzione di 76 k/€ degli "interessi passivi e altri oneri finanziari";
- miglioramento di 135 k/€ del saldo negativo delle rettifiche di valore di attività finanziarie dovuto all'effetto congiunto di maggiori rivalutazioni per 827 k/€ e maggiori svalutazioni per 692 k/€;
- riduzione di 703 k/€ del saldo positivo della gestione straordinaria che passa da 1362 k/€ a 659 k/€, per effetto della riduzione dei proventi ed oneri straordinari rispettivamente per 1.250 k/€ e 547 k/€;
- riduzione di 79 k/€ delle imposte dell'esercizio che passano da 2.303 k/€ a 2.224 k/€.

Si osserva altresì che l'utile aggregato degli AA.CC. dell'esercizio 2013 pari a 2.894 k/€, riportato nel prospetto "Dettaglio risultato economico aggregato" alla colonna "esercizio 2013", differisce dall'utile indicato nel conto consolidato 2013 (3.089 k/€), poiché quest'ultimo include i risultati economici dell'AC Brescia (+233 k/€) e Rovigo (- 62 k/€) esclusi dal consolidato in esame, mentre non comprende il risultato economico dell'AC Enna (-24 k/€), Imperia (+0,3 k/€), Savona (+0,3 k/€) inclusi invece nel documento in esame come detto in premessa.

Occorre, infine, evidenziare che alla determinazione dell'utile consolidato di 41.219 k/€ esposto nel conto economico consolidato ha concorso positivamente anche la rettifica di consolidamento dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso AA.CC. di 7.676 k/€ presente nel conto economico 2014 dell'ACI.

IL PRESIDENTE

(Ing. Angelo STICCHI DAMIANI)



Automobile Club d'Italia

PROSPETTI DI BILANCIO